



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.**

Repertorio Atti n. 79060 del 28 ottobre 2004.

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 28 ottobre 2004:

**VISTO** il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente la "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città' ed autonomie locali";

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante le "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

**VISTA** la legge-quadro in materia di formazione professionale 21 dicembre 1978 n. 845;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTA** la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 68 concernente l'obbligo di frequenza ad attività formative;

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 68 della citata legge n. 144/99;

**VISTO** il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 174/2001 sul sistema della certificazione delle competenze nella formazione professionale;





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### CONFERENZA UNIFICATA

**VISTO** l'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 (Rep. Atti n. 660/CU) per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale e i successivi protocolli d'intesa siglati tra le singole Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il MIUR e il MLPS e tra singole Regioni e Direzioni Scolastiche Regionali;

**VISTO** l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004 (Rep. Atti n. 1901) per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi indicati dal Consiglio europeo di Lisbona per il 2010, contenuti in Conclusioni della Presidenza Consiglio Europeo di Lisbona, 23-24 marzo 2000;

**VISTA** la proposta di decisione relativa al quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass), presentata al Parlamento europeo e al Consiglio dalla Commissione delle Comunità europee il 17 dicembre 2003;

**CONSIDERATA** la necessità di definire le condizioni per il riconoscimento, a livello nazionale e comunitario, dei crediti, delle certificazioni e dei titoli, compresi i crediti acquisiti in apprendistato, ai fini dei passaggi dai percorsi formativi ai percorsi scolastici e viceversa, previsti dal citato accordo 19 giugno 2003;

**VISTA** la proposta di accordo di cui all'oggetto, trasmessa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con nota del 30 luglio 2004;

**CONSIDERATO** che nell'incontro tecnico del 21 ottobre 2004, è stata esaminata una nuova proposta di accordo presentata dalle Regioni, condivisa dai rappresentanti delle Autonomie locali, e che nella stessa sede si è convenuto su alcune modifiche al testo;

**VISTA** la nuova stesura del testo dell'accordo trasmesso dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota del 25 ottobre 2004;

**CONSIDERATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e i Rappresentanti delle Istituzioni locali, hanno espresso il proprio assenso all'accordo in oggetto;

**ACQUISITO** nell'odierna seduta di questa Conferenza l'assenso del Governo, delle Regioni e Province Autonome, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane;

**Sancisce il seguente accordo**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

### PREMESSO

- che il presente accordo si colloca nell'attuale fase transitoria di attuazione della L. 53/03;
- che si conviene sui seguenti principi generali:
  - a. l'affermazione del diritto di ogni persona alla spendibilità delle certificazioni acquisite ed al riconoscimento dei crediti formativi nel sistema educativo di istruzione e formazione a livello nazionale. Tale diritto prevede l'accesso a percorsi di istruzione e formazione della persona che ha le competenze necessarie e sufficienti per poter proficuamente seguire il percorso scelto;
  - b. la salvaguardia dell'unitarietà del sistema educativo di istruzione e formazione, al cui scopo, nel quadro della normativa vigente, si confermano ed individuano dispositivi di certificazione condivisi, che, mettendo in trasparenza le competenze acquisite, permettano il riconoscimento delle stesse in termini di crediti per tutte le persone in sintonia con la realizzazione del quadro unico europeo per la trasparenza dei titoli e delle certificazioni;
  - c. la necessità di definire misure che valorizzino nella più ampia accezione possibile la qualifica ottenuta al termine dei percorsi sperimentali di cui all'accordo 19 giugno 2003, anche valorizzando al massimo la coerenza di indirizzo e facilitando la prosecuzione al IV anno degli istituti secondari superiori;
  - d. la necessità di favorire la prosecuzione degli studi anche attraverso passaggi tra i sistemi formativi, sostenendo gli studenti con interventi integrativi e modalità di recupero dei debiti;
  - e. la necessità di estendere gli effetti del presente accordo anche a coloro che abbiano compiuto 18 anni di età, allo scopo di far conseguire più alti livelli di istruzione al maggior numero di persone;

**il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane concordano che:**

- 1) al fine di agevolare la comprensione reciproca tra i sistemi formativi, per l'attribuzione di significati condivisi ai concetti che vi ricorrono e la conseguente coerenza dei dispositivi che ne discendono, si conviene di fare riferimento al "Glossario per l'educazione degli adulti", realizzato dall'INVALSI e dall'ISFOL, che ne curano

*PC*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### CONFERENZA UNIFICATA

congiuntamente l'aggiornamento in relazione agli sviluppi del quadro normativo comunitario e nazionale, soprattutto in materia di trasparenza delle qualifiche e delle competenze, nonché di riconoscimento dei crediti e della qualità della formazione;

2) per favorire il reciproco passaggio tra istituzioni scolastiche e formative, all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in attuazione degli accordi territoriali di cui al punto 7 dell'accordo quadro 19 giugno 2003, si ritengono necessarie, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative, iniziative di sostegno, anche attraverso apposite attività didattiche che abbiano l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta;

3) le certificazioni, finali ed intermedie, attestano le competenze acquisite, anche con riferimento al raggiungimento degli standard formativi minimi, a partire da quelli relativi alle competenze di base già individuati con l'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 15 gennaio 2004;

4) per il riconoscimento – tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione - della certificazione delle qualifiche professionali rilasciate dalle Regioni a conclusione dei percorsi formativi ed in particolare di quelli di cui al citato Accordo, si utilizza il modello A), parte integrante del presente accordo già sperimentato dalle stesse con riferimento al decreto del Ministero del lavoro 12 marzo 1996 relativo all'“Adozione degli indicatori minimi da riportare negli attestati di qualifica professionale rilasciati dalle Regioni e Province Autonome”, ferme restando le eventuali determinazioni delle Regioni in merito alla sua integrazione;

5) agli studenti che interrompono i percorsi di formazione prima del conseguimento della qualifica, compresi coloro che interrompono i percorsi di formazione di cui al citato Accordo, è rilasciata la certificazione intermedia delle competenze comunque acquisite, secondo il modello di riferimento B, che costituisce parte integrante del presente accordo;

6) per favorire, in modo unitario, la spendibilità delle certificazioni intermedie, ai fini del riconoscimento di crediti in ingresso al percorso scelto dalla persona per il passaggio dalla formazione professionale all'istruzione si fa riferimento a quanto previsto dai modelli approvati con il decreto di cui dall'art. 6 del D.P.R. 257/2000;

7) per facilitare e semplificare la prosecuzione al IV anno degli istituti secondari superiori attraverso la valorizzazione della qualifica ottenuta in esito ai percorsi sperimentali triennali anche in coerenza con l'art. 191, comma 6 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, gli Uffici scolastici regionali e gli Assessorati competenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano possono definire, in via sperimentale e attraverso apposite intese, ambiti di corrispondenza che costituiscono un riferimento per le Commissioni previste dal citato art. 6 del DPR 257/00; tali accordi valgono anche ai fini della realizzazione di quanto indicato al precedente punto 6). I risultati conseguiti



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

### CONFERENZA UNIFICATA

dalla sperimentazione saranno considerati ai fini della loro generalizzazione in ambito nazionale previo accordo in Conferenza Unificata;

8) per il passaggio dai percorsi dell'istruzione ai percorsi della formazione professionale la definizione delle modalità di riconoscimento del credito formativo e della relativa attribuzione di valore, anche in relazione a quanto indicato all'art. 6 del D.M. 30 maggio 2001, n. 174, viene determinata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dandone evidenza secondo elementi, che consentano la tracciabilità del processo, comprendenti quelli minimi specificati nel Modello di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante del presente accordo;

9) le persone in età di obbligo formativo o che abbiano compiuto i 18 anni possono accedere ai percorsi di formazione professionale, sulla base degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in contesti formali, non formali e informali, previo riconoscimento del credito formativo secondo il citato Modello C, attraverso procedure trasparenti, individuate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano; in tali procedure va previsto, ad un livello definito dalle stesse, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il coinvolgimento di operatori o rappresentanti dei diversi sistemi interessati: istruzione, formazione, lavoro e l'attribuzione di valore anche ai titoli, alle attestazioni rilasciate dai sistemi di provenienza o alle autodichiarazioni;

10) la valutazione dei crediti va effettuata sulla base di criteri preventivamente adottati secondo le procedure di cui al punto 9), in relazione agli obiettivi formativi del tipo di percorso in cui la persona chiede di essere inserita, con l'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta, da effettuarsi tramite modalità didattico-formative o azioni di accompagnamento tese a far ottenere il successo formativo;

11) la documentazione e le certificazioni di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 8) e 9) concorrono alla composizione del Libretto formativo del cittadino di cui all'art. 2 del D. Lgs. 276/03, sulla base dei relativi criteri generali definiti a livello nazionale con accordo in sede di Conferenza Unificata.

IL SEGRETARIO  
Dott. Riccardo Carpino

IL PRESIDENTE  
Sen. Prof. Enrico La Loggia



Repubblica italiana

(logo) Regione/Provincia Autonoma

**ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE\***

**Berufsbezeichnungszeugnis  
Attestation de qualification professionnelle  
Vocational Training Certificate**

*Conseguito in  
Erworben in / Obtenu in / achieved in*

**PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**EXPERIMENTELLE WEGE IN DEM BEREICH DES SCHULSYSTEMS UND DER BERUFSBILDUNG  
COURS EXPERIMENTAL DE ÉDUCATION ET FORMATION PROFESSIONELLE  
EXPERIMENTAL COURSES OF VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING**

(CONFERENZA STATO REGIONI, CITTA' E AUTONOMIE LOCALI - ACCORDO QUADRO 19 GIUGNO 2003)

DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA / Qualifizierungsbezeichnung /  
Dénomination de la qualification / Qualification

LIVELLO DI QUALIFICAZIONE / Qualifizierungsniveau / Niveau de qualification /  
Qualification level

Europeo: Secondo livello (Decisione del Consiglio 85/368/CEE)  
Auf europäischer Ebene: Zweites Niveau (Entscheidung des Rates 85/368/CEE) /  
Au niveau européen: second niveau (Décision du Conseil 85/368/CEE)  
European level: Second level (Council Decision 85/368/EEC)

CONFERITO AL CANDIDATO / Dem Kandidaten erteilt / Attribué au candidat / Awarded to  
the candidate

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Geboren in / Né à / Born in \_\_\_\_\_ Am / Le / On \_\_\_\_\_

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA / Bildungsanstalt oder Bildungsträger / Organisation ou  
structure de formation / Vocational Training Institution/Education Provider

SEDE / Sitz / Lieu / Place \_\_\_\_\_

Data / Datum / Date / Date \_\_\_\_\_ Firma / Unterschrift/ Signature/ Signature

N° 000 20.....

Ai sensi della legge n. 845/78

In Übereinstimmung mit dem Gesetz Nr. 845/78 / Conformément aux loi n. 845/78 /

In accordance with Law no. 845/78

\* Il presente attestato ha validità nazionale

Dieses Zeugnis ist auf nationaler Ebene gültig / Cette attestation est valable au niveau national /  
This certificate is valid at national level



1 – Denominazione del corso / Bezeichnung des Kurses / Dénomination du cours / Name of the course

---

2 – Settore-Area professionale di riferimento / Sektor-Berufsbereich/ Secteur-Domaine professionnel de référence/ Sector-Vocational area of reference

2.1- Attività economica (codice e denominazione ISTAT – Classificazione ATECO 2002) / Wirtschaftliche Aktivität (Kode und Istat- Bezeichnung – Klassifizierung ATECO 2002) / Activité économique (Code et Dénomination Istat – Classification ATECO 2002) / Economic Activity (Istat Code and Title – ATECO classification 2002)

---

3 – Profilo professionale / Berufsbild / Profil professionnel / Vocational profile

3.1 – Denominazione del profilo / Bezeichnung der Kategorie / Dénomination du profil / Name of the profile \_\_\_\_\_

---

3.2 – Riferimento alla Classificazione ISTAT delle Professioni (codice e denominazione) / Hinweis auf die Klassifizierung der Berufe von ISTAT (Kode und Bezeichnung) / Référence à la classification ISTAT des métiers (Code et Dénomination) / Reference to ISTAT classification of professions (Code and Title)

---

4 – Durata del corso / Dauer des Kurses / Durée du course / Length of the course  
anni / Jahre / années / years \_\_\_\_\_  
mesi / Monate / mois / months \_\_\_\_\_  
ore / Stunden / heures / hours \_\_\_\_\_

5 – Competenze acquisite / Erworbene Kompetenzen / Compétences acquises / Acquired competencies

5.1- di base / Grundkompetenzen / de base / Basic

---

---

---

- didattica dedicata (in ore) / Gewidmete Didaktik (in Stunden) / Didactique consacrée (en heures) / teaching time (hours)

---

5.2- tecnico-professionali e trasversali / Technisch-berufliche und transversale / technico-professionnels et transversales / Technical-professional and Transversal

---

---

---

- didattica dedicata (in ore) / Gewidmete Didaktik (in Stunden) / Didactique consacrée (en heures) / teaching time (hours)

---



6 – Percorso formativo / Lehrgang/Cours de formation/Vocational Training course

6.1- Contenuti del corso / Inhalte des Kurses /  
Contenus du cours /contents of the course

---

---

---

---

---

6.2- Tirocinio / Lehre und praktische Ausbildung / Stage / Apprenticeship training

- durata (in ore) / Dauer (in Stunden) /  
durée (en heures) / length ( hours) \_\_\_\_\_
- nome dell'organizzazione / Name der Organisation /  
Nom de l'organisation / Name of the Organisation \_\_\_\_\_
- sede di svolgimento / Ort und Sitz der Lehre / Lieu  
d'apprentissage / Place of apprenticeship training \_\_\_\_\_

6.3- Altre esperienze pratiche / Andere praktische Erfahrungen / expériences pratiques  
additionnelles/

Other practical experience

- durata (in ore) / Dauer (in Stunden) /  
durée (en heures) / length ( hours) \_\_\_\_\_
- modalità / Andere Erfahrungsformen / Modalités / Kind of experience  
\_\_\_\_\_
- contesto di attuazione / Kontext / Contexte / Context \_\_\_\_\_

7 – Tipo di prove di valutazione finale / Typologie der Abschlußprüfungen /  
Type d'épreuves d'évaluation finale / Final evaluation tests

- ◆ Colloquio / Kolloquium (mündlich) / Entretien / Oral exam
- ◆ prove scritte / Schriftliche Prüfungen / épreuves écrites / written test
- ◆ prova pratica o simulazione / Praktische Prüfung oder Simulierung /  
épreuve pratique ou simulation / Practical test or simulation
- ◆ altro / Anderes / Autre / Other

8 – Annotazioni integrative / Ergänzende Bemerkungen / Notes complémentaires / Other comments

---

---

---

---





## NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente modello di attestato di qualifica è adottato, in via sperimentale, a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003, allo scopo di favorirne la trasparenza dei percorsi e di armonizzare, a livello nazionale, il formato degli attestati, in coerenza con le indicazioni dell'Ue.

### *Livello di qualificazione.*

L'attestato corrisponde, di norma, al secondo livello della classificazione dell'Ue, con riferimento alla Decisione del Consiglio 85/368/CEE relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli Stati membri.

### *1 - Denominazione del corso*

Inserire il nome del corso anche se identico alla denominazione della qualifica.

### *2 - Settore/Area professionale di riferimento*

Indicare l'attività economica secondo i codici e le denominazioni previste dalla classificazione ATECO-2002 (Classificazione delle Attività Economiche) dell'ISTAT.

### *3 - Profilo professionale*

Descrivere sinteticamente le attività e le competenze inerenti la qualifica. Inserire il riferimento al codice e alla denominazione previsti dalla Classificazione delle Professioni dell'ISTAT - CP-2001 (dal IV al VII gruppo).

### *4 - Durata del corso*

Indicare la durata del corso in anni e ore; se necessario, specificare anche la durata in mesi.

### *5 - Competenze acquisite*

Ai fini della certificazione, con il termine "competenze", sono indicati gli esiti formativi.

#### *5.1 - Di base*

Riguardano le competenze acquisite in relazione alle aree dei linguaggi, scientifica, tecnologica, storico-socio-economica, previste dal documento tecnico allegato all'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 15 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2004.

*5.2 - Tecnico/professionali e Trasversali (non essendo prevista una didattica dedicata, l'acquisizione delle competenze trasversali andrà descritta unitamente alle competenze tecnico/professionali)*

Riguardano:

- a. le competenze acquisite in relazione ai contenuti direttamente connessi alla qualifica.
- b. le competenze acquisite (comunicative, relazionali, di *problem solving*, ecc...), che consentono allo studente di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace.

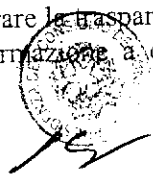
### *6 - Percorso formativo*

*6.1 - contenuti:* va riportata la struttura del piano di studio seguito dallo studente, con riferimento ai contenuti essenziali

*6.2 - tirocini:* lo stage è da comprendere all'interno di tale voce

*6.3 - altre esperienze pratiche:* Definire il tipo di esperienza pratica svolta all'esterno della struttura formativa (es. visite aziendali, altro specificare...)

*Annotazioni integrative:* aggiungere ulteriori informazioni che contribuiscono a migliorare la trasparenza dei percorsi formativi (es. metodologie didattiche, architettura dei corsi, modularità, formazione a distanza, autoistruzione, docenza, ecc.).



Provincia (1) /Regione  
**CERTIFICATO (2) DI COMPETENZE**  
*Kompetenzennachweis*  
*Attestation de compétences*  
*Competencies certificate*

**rilasciato a**

*(verliehen an/Attribué au candidat/Awarded to candidate (Issued to...))*

---

nat a .il

*(geboren in/Né à/Born in)*

*(am/Le/On)*

**nell'ambito del percorso formativo denominato**

*(im Rahmen des Lehrgangs für /Denomination du cours/Course name)*

---

**Organismo di formazione attuatore del percorso formativo**

*(Bildungsanstalt oder- träger/Organization ou structure de formation/Vocational structures-organizations)*

---

**Sede**

*(Sitz/Lieu/Place)* \_\_\_\_\_

**Istituto Scolastico (3)**

*(Schulanstalt /Institute/ Institut)* \_\_\_\_\_

**Sede**

*(Sitz/Lieu/Place)* \_\_\_\_\_

**FIRMATO (4) DAI RESPONSABILI DELLA PROCEDURA, COSÌ COME INDIVIDUATE DALLE SINGOLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME**



**1. PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (5)**

*(Bezugsberufsbild, Professional Profile of reference, Profil professionnel de référence)*

.....

.....

.....

.....

**2. PERCORSO FORMATIVO SVOLTO**

*(Inhalte des Lehrgangs/Contenus du cours/Course contents)*

UNITA' FORMATIVA <i>(Bildungseinheit, Formative units, Unité formatives)</i> <sup>6</sup> .....	ORE <i>(Stunden/ Hours/ Heures)</i> <sup>7</sup> .....
CONTENUTI <i>(Inhalte/Contents/Contenus)</i> <sup>8</sup> : ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	

UNITA' FORMATIVA <i>(Bildungseinheit/Formative units/Unité formatives)</i> <sup>6</sup> .....	ORE <i>(Stunden/ Hours/ Heures)</i> <sup>7</sup> .....
CONTENUTI <i>(Inhalte/Contents/Contenus)</i> <sup>8</sup> : ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	





### 3. COMPETENZE ACQUISITE (*Erworbene Kompetenzen/Acquired competencies/Compétences acquéris*)

#### 3.1 Competenze di base (*Grundkompetenzen/Base Competencies/Compétences de base*) (9)

AREA ( <i>Lernfeld-Bereich</i> )(Area)(Aire)	COMPETENZA RAGGIUNTA (10) (Erreichte Kompetenz/Achieved competence , Compétence atteinte)	STRUMENTI DI VERIFICA (11) ( <i>Prüfverfahren/Check instruments/Moyens de vérification</i> )
LINGUAGGI ( <i>Sprachen/Languages/Langages</i> )		
TECNOLOGICA ( <i>Technik/Technology/technologique</i> )		
SCIENTIFICA ( <i>Wissenschaften/Scientific/Scientifique</i> )		
STORICO-SOCIO-ECONOMICA ( <i>Geschichte-Sozialwissenschaften-Wirtschaft/Historical - Social - Economical/historico-socio-économique</i> )		
Altro ( <i>Anderes/Other/ Autre</i> )		



### 3.2 Competenze tecnico professionali e trasversali (12)

(*Fachberufliche u. Schlüsselkompetenzen/Technical- professional and transversal competencies/ Compétences technique professionnelles et transversales*)

AREA/SETTORE ( <i>Lernfeld/Bereich - Area/Sector - Aire/Secteur</i> )	COMPETENZA RAGGIUNTA ( <i>Erreichte Kompetenz/Achieved competence / Compétence atteinte</i> )	STRUMENTI DI VERIFICA ( <i>Prüfverfahren/ Check instruments/Moyens de vérification</i> )

### 4. ALTRE MODALITA' DI APPRENDIMENTO (13) (*Weitere Lernformen/Alternative learning approaches/Autres modalités d'apprentissage*)

#### STAGE/TIROCCINIO PRATICO

(*Praktikum/Stage pratique/Practical apprenticeship*)

Durata (espressa in ore) \_\_\_\_\_  
(*Dauer(in Stunden)/durée (exprimée en heures)/ length (in hours)*)

Nome dell'organizzazione

\_\_\_\_\_  
(*Name der Organisation/nom de l'organisation/ name of the organisation*)

Sede di svolgimento

\_\_\_\_\_  
(*Ort der Lehre/ lieu d'apprentissage/ location of apprenticeship*)

**AUTOFORMAZIONE** (*Selbstorganisiertes Lernen/ Self training/ Autoformation*)

**ALTRO** (*Anderes/Other/ Autre*)

### 5. ANNOTAZIONI / INTEGRAZIONI (14) (*Anmerkungen u. Ergänzungen/Notes/Integrations/ Notes/Integrations*)



**LEGENDA DEL MODELLO B**  
CERTIFICATO DI COMPETENZE INTERMEDIO

**(1) PROVINCIA**

Se il procedimento è provincializzato

**(2) CERTIFICATO**

Il Certificato delle competenze ha validità nazionale.

Costituisce l'esito di un processo di riconoscimento di competenze acquisite al termine di una o più unità formative di un percorso formativo.

Non è sostitutivo delle certificazioni, rilasciate previo esame finale, previste dai diversi sistemi regionali, né di certificazioni previste da accordi nazionali (come, ad esempio, la *certificazione intermedia* approvata per i corsi IFTS).

Il certificato deve essere compilato in tutte le sue parti con la sola eccezione della sezioni 1 e 5.

**(3) ISTITUTO  
SCOLASTICO**

L'Istituto scolastico va indicato solo nel caso in cui il percorso preveda per la sua gestione, un partemariato integrato con l'istruzione.

**(4) FIRMA/E**

Firma il certificato il Responsabile della procedura di validazione, così come individuato dalle normative delle singole Regioni e Province autonome.

**(5) PROFILO  
PROFESSIONALE DI  
RIFERIMENTO**

Il profilo professionale deve essere indicato quando nella sua completezza costituisce l'obiettivo del percorso, ovvero quando l'insieme di competenze di esito del percorso siano chiaramente riferite ad un insieme di attività che descrivono lo svolgimento di funzioni e ruoli riconosciuti dal mercato del lavoro in relazione ai propri fabbisogni. (Cfr. Glossario INVALSI).

Nei casi in cui il percorso formativo abbia per obiettivo la formazione di competenze più generali o che intersecano diversi profili, il dato non deve essere indicato.



## **(6) UNITA' FORMATIVA**

Il termine viene assunto in una accezione ampia, in cui trovano spazio le possibili articolazioni c/o soluzioni modulari dei percorsi (siano esse U.F.C., o "Unità di Apprendimento", o altro) che non rispondano a criteri esclusivamente disciplinari (non si tratta pertanto di "Unità didattiche" o disciplinari).

Per Unità Formativa, infatti, si intende un'articolazione del percorso

- a) in grado di identificare le mete formative intermedie, coerenti con gli obiettivi di esito dell'intero percorso;
- b) che contiene gli obiettivi specifici di apprendimento necessari all'acquisizione delle **competenze** certificate.

L'insieme delle Unità Formative permette il raggiungimento delle competenze di esito del percorso.

La struttura autoconsistente di ogni U.F. è funzionale alla certificabilità dei risultati intermedi di apprendimento. ;

E' dunque uno strumento che consente la composizione e l'erogazione di un'offerta educativa e formativa flessibile e adeguata al contesto.

## **(7) ORE**

Le ore sono riferite ad ogni Unità formativa e non ai singoli contenuti delle stesse.

## **(8) CONTENUTI**

I contenuti dell'Unità Formativa non devono essere generici, ma riferiti alle **conoscenze** ed alle **abilità** ("obiettivi specifici di apprendimento") che sono condizione per lo sviluppo delle **competenze**. Ad ogni Unità formativa, pertanto, devono essere associati i relativi contenuti, la cui quantità e qualità contribuiscono a "specificare" lo spessore dell'unità formativa stessa, garantendone la trasparenza.

Il mero possesso di contenuti "disciplinari" non può considerarsi il traguardo del processo formativo, che è da rinvenirsi, invece, nell'utilizzazione teorica e pratica delle conoscenze.

Considerare i contenuti non fine del processo formativo ma strumento per formare competenze, non ne riduce l'importanza, ma "costringe" ad utilizzarli diversamente, al fine anche di sollecitare ad individuare negli statuti, nei linguaggi e negli oggetti delle discipline i nuclei fondanti, le categorie costitutive, i momenti più efficacemente formativi utili ad agevolare la costruzione di una persona "competente".

## **(9) COMPETENZE DI BASE**

Con riferimento a quanto definito nell'Accordo Stato- Regioni del 15/01/2004





### **(10) COMPETENZA RAGGIUNTA**

Per "competenza raggiunta" si intende il possesso verificato delle abilità, conoscenze, comportamenti ed altre risorse individuali che, agiti insieme, permettono alla persona di raggiungere il risultato, attraverso l'efficace presidio di un compito o attività complessa.

Le competenze vanno distinte in competenze di base (come individuate dagli standard nazionali) e tecnico-professionali e trasversali.

### **(11) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Si intendono sia le tipologie di prove, sia le modalità utilizzate per verificare l'apprendimento dei contenuti delle Unità formative e lo sviluppo coerente delle competenze.

Occorre specificare le tipologie di prove, tra:

- Colloquio
- Prova scritta
- Prova strutturata (specificarne la natura)
- Esercitazione in laboratorio
- Soluzione problemi
- Simulazione
- altro (specificare)

### **(12) COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI E TRASVERSALI**

L'acquisizione delle competenze trasversali deve essere descritta unitamente alle competenze tecnico-professionali, dal momento che esse vengono acquisite nell'ambito del percorso complessivo e non possono essere oggetto di certificazione a sé stante; pertanto, il gruppo di competenze tecnico-professionali e trasversali riguardano:

- le competenze acquisite in relazione ai contenuti direttamente connessi al settore di riferimento.
- le competenze acquisite (comunicative, relazionali, di problem solving, ecc...), che consentono al soggetto di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace.

### **(13) MODALITA' NON TRADIZIONALI DI APPRENDIMENTO**

Si intendono le tipologie diverse dalla lezione frontale e dal percorso formativo in aula

### **(14) ANNOTAZIONI/ INTEGRAZIONI**

Da indicarsi solo se previste dal sistema regionale



(Logo DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE)

ATTESTAZIONE DI  
RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN INGRESSO  
AL PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

rilasciato da (organismo di formazione) \_\_\_\_\_

al (allievo/a) \_\_\_\_\_

nat \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

ai fini dell'ingresso al percorso di formazione

denominato \_\_\_\_\_

finalizzato al conseguimento della qualifica \_\_\_\_\_

nel Settore/Area professionale \_\_\_\_\_

LA COMMISSIONE

sulla base della documentazione presentata dall'interessato e delle valutazioni effettuate

**riconosce i seguenti crediti per l'ingresso al percorso formativo sopra indicato**

CREDITI riconosciuti con riferimento alle competenze<sup>2</sup>

CONTESTI DI ACQUISIZIONE<sup>3</sup>




e attesta

che il/la sig. \_\_\_\_\_ ha le competenze per  
l'ammissione alla frequenza del percorso formativo sopra indicato relativamente alla annualità

1°  2°  3°

(specificare eventualmente se ad annualità già in corso) \_\_\_\_\_

con le seguenti integrazioni<sup>4</sup>:

---

---

---

---

---

e con le seguenti misure di accompagnamento<sup>5</sup>:

---

---

---

---

---

FIRMATO DAI RESPONSABILI DELLA PROCEDURA, COSÌ COME INDIVIDUATE DALLE  
SINGOLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME AI SENSI DEL PUNTO 8 DELL'ACCORDO

Luogo e data del rilascio

Timbro

---



## NOTE

---

<sup>1</sup> Il presente modello è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi al sistema della formazione professionale dall'apprendistato e dalle classi degli istituti d'istruzione secondaria superiore ed anche ai fini dei passaggi interni nella formazione professionale

<sup>2</sup> Il riconoscimento dei crediti si riferisce alle competenze acquisite e si traduce in forme di riduzione / personalizzazione del nuovo percorso formativo in ingresso.

<sup>3</sup> Per ogni credito riconosciuto, indicare il contesto di acquisizione della relativa competenza tra quelli di seguito elencati:

- istituzioni scolastiche
- agenzie formative
- apprendistato
- enti certificatori
- attività lavorativa
- autoformazione
- altro

<sup>4</sup> Indicare le eventuali integrazioni richieste ai fini di una proficua prosecuzione dell'attività formativa

<sup>5</sup> Indicare le eventuali misure di accompagnamento che consentono allo studente un proficuo inserimento





**Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
di concerto con  
Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali**

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 68 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al 18° anno di età;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257, recante il Regolamento di attuazione dell'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO l'accordo in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie locali 2 marzo 2000 in materia di obbligo di frequenza di attività formative in attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO l'accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

CONSIDERATA la necessità di favorire il raccordo tra i sistemi formativi, attraverso il riconoscimento dei crediti e la valorizzazione delle esperienze comunque acquisite dagli allievi;

SENTITA la Conferenza unificata nella riunione del 28 ottobre 2004;

**decreta**

**Art. 1**

1. Ai sensi del D.P.R. n. 257, art. 6, comma 3, sono approvati i seguenti modelli di certificazione, di cui agli allegati A e B, che fanno parte integrante del presente decreto:
  - modello A: è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato alle classi degli istituti d'istruzione secondaria superiore, con esclusione delle quarte e quinte classi degli istituti professionali e degli istituti d'arte. Il relativo certificato è valido in ambito nazionale per l'ammissione alla classe del tipo e dell'indirizzo di istituto per il quale è stato rilasciato.
  - modello B: è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione ai fini dell'ammissione all'esame di qualifica presso gli istituti di istruzione professionale o all'esame di licenza di maestro d'arte presso gli istituti d'arte. Il relativo certificato è valido in ambito nazionale con riferimento all'indirizzo per il quale è stato rilasciato.
2. I certificati redatti secondo i modelli di cui al comma 1, sono rilasciati a domanda degli interessati dalle Commissioni di cui al D.P.R. n. 257/2000, art. 6.

Roma, 3 DICEMBRE 2004

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

*Letizia Moratti*

Per Copia Cont...



IL MINISTRO DEL LAVORO  
DELLE POLITICHE SOCIALI  
Il Sottosegretario di Stato  
Pasquale Vespoli

*Pasquale Vespoli*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE RILASCIAMO IL CERTIFICATO)**

**CERTIFICATO DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PER IL  
PASSAGGIO AI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**(D.P.R. 12 luglio 2000, n.257, art. 6)**

Rilasciato a

Cognome ..... Nome .....

Luogo e data di nascita .....

ai fini del passaggio alla classe ..... dell'Istituto.....

.....

Indirizzo (specificare l'indirizzo o la specializzazione) .....

.....

**IL PRESENTE CERTIFICATO HA VALIDITA' NAZIONALE**

## LA COMMISSIONE

sulla base della documentazione presentata dall'interessato e delle valutazioni effettuate

### RICONOSCE I SEGUENTI CREDITI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ESSENZIALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

CREDITI RICONOSCIUTI CON L'INDICAZIONE  
DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO <sup>(2)</sup>

AMBITI DI ACQUISIZIONE <sup>(3)</sup>

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

#### E ATTESTA

che il Sig. .... ha le competenze per l'ammissione alla frequenza della  
classe ..... dell'Istituto .....  
(tipologia-indirizzo o specializzazione)

con le seguenti integrazioni: <sup>(4)</sup>

---

---

---

---

---

---

---

---

oppure per i giovani in situazione di handicap (legge 104/92)

#### E ATTESTA

che il Sig. .... può essere ammesso alla frequenza con un Piano  
Educativo Individualizzato differenziato relativo alla classe .....  
dell'Istituto (tipologia-indirizzo o specializzazione) .....  
con le seguenti misure di accompagnamento <sup>(5)</sup> .....

## I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Cognome e Nome	Firma	Disciplina/Settore di appartenenza <sup>(6)</sup>
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

## IL PRESIDENTE

Cognome e Nome

Firma

.....

Luogo e data del rilascio .....

**Timbro**

<sup>1</sup> Il presente modello è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato alle classi degli istituti d'istruzione secondaria superiore con esclusione delle quarte e quinte classi degli istituti professionali e degli istituti d'arte.

<sup>2</sup> Il riconoscimento è effettuato in relazione all'anno scolastico di inserimento deliberato dalla Commissione

<sup>3</sup> Per ogni credito riconosciuto, indicare l'ambito di acquisizione tra quelli di seguito elencati: istituzioni scolastiche; centri di formazione professionale; apprendistato; enti certificatori; attività lavorativa; autoformazione; accertamenti effettuati dalla Commissione.

<sup>4</sup> Indicare le eventuali integrazioni richieste ai fini di una proficua prosecuzione degli studi, ai sensi del DPR n. 257/2000.

<sup>5</sup> Indicare le eventuali misure di accompagnamento che consentano allo studente disabile un proficuo inserimento.

<sup>6</sup> Per gli esperti del mondo del lavoro e della formazione professionale, indicare il settore di appartenenza.





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE RILASCIAMO IL CERTIFICATO)**

**CERTIFICATO DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PER IL  
PASSAGGIO AI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**(D.P.R. 12 luglio 2000, n.257, art. 6)**

**Rilasciato a**

**Cognome** ..... **Nome** .....

**Luogo e data di nascita** .....

**ai fini del passaggio alla classe** ..... **dell'Istituto**.....

.....

**Indirizzo** (specificare l'indirizzo o la specializzazione) .....

.....

**IL PRESENTE CERTIFICATO HA VALIDITA' NAZIONALE**

**LA COMMISSIONE**

sulla base della documentazione presentata dall'interessato e delle valutazioni effettuate

**RICONOSCE I SEGUENTI CREDITI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE  
ESSENZIALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI**

CREDITI RICONOSCIUTI CON L'INDICAZIONE  
DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO <sup>(2)</sup>

AMBITI DI ACQUISIZIONE <sup>(3)</sup>

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**E ATTESTA**

che il Sig. .... ha le competenze per l'ammissione  
- all'esame di qualifica dell'istituto professionale.....  
con un punteggio di ammissione di...../100  
(indirizzo)

*oppure*<sup>4</sup>

- all'esame di Licenza di Maestro d'Arte.....  
(indirizzo)



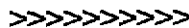
oppure per i giovani in situazione di handicap (articolo 104/92)

**E ATTESTA**

che il Sig. .... ha le competenze riferite al Piano Educativo  
Individualizzato differenziato per l'ammissione  
- all'esame di qualifica dell'istituto professionale.....  
con un punteggio di ammissione di...../100  
(indirizzo)

*oppure*<sup>4</sup>

- all'esame di licenza di Maestro d'Arte .....  
(indirizzo)



## LA COMMISSIONE

Cognome e Nome	Firma	Disciplina/Settore di appartenenza <sup>(5)</sup>
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

## IL PRESIDENTE

Cognome e Nome .....  
Firma .....

Luogo e data del rilascio .....

**Timbro**

<sup>1</sup> Il presente modello è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione per l'ammissione all'esame di qualifica presso gli istituti di istruzione professionale o all'esame di licenza di maestro d'arte presso gli istituti d'arte.

<sup>2</sup> Il riconoscimento è effettuato in relazione all'anno scolastico di inserimento deliberato dalla Commissione

<sup>3</sup> Per ogni credito riconosciuto, indicare l'ambito di acquisizione tra quelli di seguito elencati: istituzioni scolastiche; centri di formazione professionale; apprendistato; enti certificatori; attività lavorativa; autoformazione; accertamenti effettuati dalla Commissione.

<sup>4</sup> cancellare la voce che non interessa.

<sup>5</sup> Per gli esperti del mondo del lavoro e della formazione professionale, indicare il settore di appartenenza.

UFFICIO PREVENTIVO  
SUI MINISTRI DEI SERVIZI  
CULTURALI  
15 DIC. 2004  
Prof. n. 2479



PIEMONTE  
6 DIC. 2004  
Prot. 17597

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**

Prot.n. 1706

Roma, 3 dicembre 2004

**ORDINANZA MINISTERIALE N.87**

Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art.68 della legge 1999, n.144.

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO  
SUI MINISTRI DEI SERVIZI  
CULTURALI  
professionale e  
legge 17 maggio 2004  
27 DIC. 2004  
Reg. 6 foglio 380  
M. TOCCA

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

- VISTO l'art.68 della legge 17 maggio 1999, n.144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257, regolamento di attuazione dell'art.68 della legge n.144/1999;
- VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il testo unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione, ed, in particolare, l'art.205 ;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n.62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTA l'Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n.90, contenente norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e di istruzione secondaria superiore per l'anno 2000-2001;
- VISTO il Decreto ministeriale n. 86 del 3 dicembre 2004, adottato di concerto con il ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale sono stati approvati i modelli di "certificato di riconoscimento dei crediti", relativi al passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore;
- SENTITA la Conferenza unificata nella seduta del 28 ottobre 2004;

**ORDINA**

**Art.1**  
**(Oggetto dell'ordinanza)**

1. Il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, previsto dall'art 6 del D.P.R. n.257/2000, citato nella premessa, è disciplinato dalle norme della presente Ordinanza, che modificano le norme

dell'Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n.90, riguardanti l'accesso alle classi della scuola secondaria superiore attraverso esami di idoneità e integrativi, mentre rimangono confermate le altre disposizioni della medesima ordinanza.

**Art. 2**  
**(Destinatari)**

1. I giovani in età di obbligo formativo possono accedere, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.257/2000, ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore sulla base delle conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto di attività lavorativa o per autoformazione, previa valutazione delle stesse da parte della commissione prevista nel medesimo articolo 6. Detta commissione individua, inoltre, la classe nella quale gli interessati possono essere proficuamente inseriti.
2. Per il passaggio al biennio terminale degli Istituti professionali e degli Istituti d'arte, così come disposto dall'art.191, comma 6, del Testo Unico approvato con decreto legislativo 16/4/1994, n. 297, ai corsi successivi alla qualifica professionale e alla licenza di maestro d'arte sono ammessi coloro che sono in possesso del relativo diploma. Nei confronti dei giovani sprovvisti del diploma di qualifica professionale o della licenza di maestro d'arte, la Commissione di cui al comma 1, delibera pertanto l'ammissione al relativo esame di Stato previa valutazione dei crediti, secondo quanto stabilito nell'art 4, comma 8 della presente ordinanza, e rilasciando apposita certificazione, ai sensi dell'art.5, comma 2, della stessa.
3. Gli esami di qualifica e di licenza di maestro d'arte, limitatamente ai destinatari della presente ordinanza, possono svolgersi anche in corso d'anno, per documentati motivi valutati dalla commissione di cui al comma 1.
4. Ai fini di far conseguire più alti livelli di istruzione al maggior numero di persone, sono destinatari della presente ordinanza anche coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età.

**Art. 3**  
**(Domanda di passaggio)**

1. I giovani di cui al precedente art.2, ai fini dell'accesso al sistema dell'istruzione, presentano apposita domanda all'istituto prescelto, allegando la documentazione ritenuta utile per la valutazione, da parte della Commissione di cui all'art.4, delle competenze, conoscenze e abilità possedute.
2. Le istituzioni scolastiche predispongono un modello di domanda coerente con il modello di certificazione di cui all'articolo 5.
3. La Commissione può chiedere l'integrazione della documentazione presentata.
4. Per la presentazione della documentazione valgono le norme del D.P.R.n.445/2000.

**Art. 4**  
**(Commissioni)**

1. All'inizio di ciascun anno scolastico ovvero ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, è costituita, Ai sensi del D.P.R.n.257/2000, art. 6, comma 1, presso la singola istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore interessata o, in caso di costituzione di

- rete di scuole, presso l'istituzione a tal fine designata d'intesa tra le scuole aderenti alla rete, un'apposita commissione che, sulla base della documentazione presentata, in relazione all'indirizzo di studi valuta le competenze e le abilità acquisite dai giovani di cui all'art. 2, riconosce e attesta i relativi crediti, individua la classe alla quale gli interessati possono chiedere l'iscrizione e, nei casi di cui all'art.2, comma 2, ammette gli interessati agli esami di Stato di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte.
2. La Commissione è composta da docenti designati dal collegio dei docenti in relazione alle valutazioni da effettuare. In caso di costituzione di rete di scuole, la Commissione è composta da docenti designati dai collegi dei docenti delle scuole facenti parte della rete. Della commissione fanno parte inoltre, per le funzioni di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n.257/2000, esperti del mondo del lavoro e della formazione professionale tratti da elenchi predisposti dall'amministrazione regionale o, in caso di attribuzione di funzioni in materia di formazione professionale a norma del decreto legislativo 31/3/1998, n.112, art. 143, comma 2, dall'amministrazione provinciale.
  3. Il dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti facenti parte della Commissione circa la documentazione da esaminare, nomina gli esperti di cui al comma 2. Gli esperti in questione sono considerati commissari a pieno titolo.
  4. La commissione è costituita con provvedimento del dirigente scolastico dell'istituto interessato ovvero con provvedimento del dirigente della istituzione scolastica della rete designata d'intesa tra le scuole aderenti alla rete stessa.
  5. La composizione della commissione può essere variata nel corso dell'anno in relazione alle valutazioni da effettuare.
  6. La commissione nomina un presidente tra i componenti designati dal collegio dei docenti.
  7. Il presidente della commissione sceglie un componente quale segretario con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali.
  8. La valutazione dei crediti va effettuata sulla base di criteri preventivamente adottati dalla Commissione in relazione agli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso a cui il giovane aspira di essere inserito, valorizzando la coerenza con la qualifica professionale posseduta. Ai fini della prosecuzione degli studi nel IV anno degli Istituti secondari superiori, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, adottano misure idonee ad assistere il rientro scolastico dei giovani che abbiano conseguito una qualifica professionale a conclusione dei percorsi sperimentali di cui all'Accordo del 19 giugno 2003.

#### Art. 5 (Certificazione)

1. La certificazione, di cui al modello A) approvato con D.M.n.86, citato in premessa, contiene l'indicazione del possesso da parte del giovane delle competenze essenziali per l'ammissione alla classe che la commissione ha individuato sulla base dei crediti riconosciuti e degli eventuali accertamenti effettuati. La certificazione contiene, altresì, l'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta dal giovane da effettuarsi, anche mediante la frequenza di corsi di recupero, nel primo anno di inserimento. L'integrazione riguarda competenze il cui raggiungimento non pregiudica, a giudizio della Commissione, l'inserimento nella classe individuata dalla Commissione stessa.
2. La certificazione, di cui al modello B) approvato con D.M.n.86, citato in premessa, contiene l'indicazione dell'ammissione agli esami di qualifica o agli esami di licenza di maestro d'arte, anche presso altri istituti del medesimo indirizzo. L'ammissione agli esami di qualifica è accompagnata da un voto, espresso in centesimi, equivalente allo scrutinio finale di ammissione previsto dall'art. 27, comma 6 dell'O.M. n. 90/2001.

centesimi, equivalente allo scrutinio finale di ammissione previsto dall'art. 27, comma 6 dell'O.M. n. 90/2001.

3. Per le prove di esame di qualifica valgono le norme indicate nel citato art. 27 dell'O.M. n.90/2001.
4. I certificati di cui al primo comma hanno valore soltanto ai fini dell'iscrizione alla classe per cui sono stati rilasciati, anche presso altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

#### Art.6

(Giovani in situazione di handicap)

1. Per i giovani in situazione di handicap che presentano attestazioni di percorsi in base ad un Piano Educativo Individualizzato differenziato viene rilasciata la certificazione secondo le indicazioni specifiche contenute nei citati modelli A) e B).
2. La commissione, al fine della predisposizione degli eventuali accertamenti di cui all'art.5, primo comma, tiene conto della situazione documentata di handicap degli interessati, anche con l'uso di particolari strumenti didattici individuati dalla Commissione
3. Ai fini di cui al secondo comma, la Commissione può avvalersi di personale esperto, nominato dal Dirigente scolastico.

#### Art.7

(Iscrizioni e frequenza)

1. Per l'iscrizione e la frequenza dei giovani di cui alla presente ordinanza ministeriale si fa rinvio alle norme vigenti in materia. Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, valuta la possibilità di iscrizione alla classe indicata nella certificazione anche in corso d'anno.

La presente Ordinanza è soggetta ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
Letizia Moratti

Ministero dell' Economia e delle Finanze  
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato  
U.C.B. presso il Ministero dell' Istruzione,  
dell' Università e della Ricerca

Visto n. 38 Capitolo \_\_\_\_\_  
Roma, 10 DIC. 2004

IL DIRETTORE

